

Siamo ormai alla fine di una stagione segnata da un “tempo” imprevisto lontano da ogni aspettativa e previsione alcuna; siamo vicini, Covid permettendo, al pensiero dell’anno che verrà nella speranza di tornare presto ad abbracciarci e programmare un futuro “senza maschera” o, come qualcuno ci ha definiti in “Terra Aretina”: **L’IMBATTIBILE CASCATA DAGLI UOMINI MASCHERATI** è pronta a voltare pagina gustando in pieno la cronologia dei ricordi, delle vittorie e delle sconfitte, delle prime e seconde canne e, come in un bel film, siamo arrivati all’intervallo; gustiamoci quindi tutto il primo “tempo” di questo film ricordando le gioie e prepariamoci al secondo nel “tempo” che verrà pronti a dare battaglia infinita a questo maledetto virus e a quel “**dischetto di arancio vestito**”!

Nel frat...”tempo”, godiamoci questa foto leggendola attentamente nel “tempo e nei tempi giusti”: questa foto, Amici miei, della **Cascata** e non, è una foto speciale che ha segnato e lascerà un segno nel tempo a venire; una foto senza regia di posa che incredibilmente ha **posato e riposato, DOPO LA BATTAGLIA**, tutta la gioia di una **Società** sui gradini del podio.

Troppo semplice - direbbe qualcuno – parlare e scrivere quando si è ritratti sul gradino più alto del podio: immaginate, allora, di escludere immediatamente il sottoscritto, ed ora osservate:



Ecco, ora è il momento di osservare bene e di fare scrupolosamente un serio bilancio di una vittoria: In alto da sinistra **Elia Di Famiano**, un giovanissimo mandato allo “sbaraglio” nella mischia delle emozioni – fatemi sapere quanti avrebbero avuto il coraggio di questo passo e quante e quali critiche già pronte se il risultato fosse stato diverso -. **Elia** è stato un

“grande” e si è comportato da grande; mantenere riservata freddezza in una gara a squadre dove i battiti del cuore soffocano il respiro nelle fucilate e nel fastidioso rumore del campanello non è per tutti. **Elia** ha accettato la sfida e, soffrendo molto, ha *tirato la carretta* fino in fondo condividendo come tutti noi le difficoltà di una terza serie sparata in un campo difficile e dove il peso del risultato ha insidiato tutti dal primo all’ultimo lancio.

Accanto a Lui, **Alessio Rocchetti** mostra lo scudetto con felicità ed orgoglio come potessero allontanare una gara difficile, in un momento difficile che, solo un tiratore di esperienza come lui poteva fare.

Vicino alla ...**Roccia**, ops, **Rocchetti**, una **Eccellenza del Tiro a Volo Italiano e della Cascata**, il **Benedetti** della situazione (non mi soffermo su di Lui, ogni commento è scontato, i numeri parlano da soli); mi “limite” solo a far notare che, con un semplice gesto, accogliendo **Riccardo Donati** accanto a sé, lo lancia e “**BENEDICE**” nel nostro meraviglioso mondo di gioie e dolori!

Sotto di loro, accosciato, la **Storia infinita del Tiro a Volo Italiano**, **Fabrizio Satolli** per il quale servirebbero settimane di scritti e tutti farebbero la loro figura: **GRAZIE A LUI!**

Io, invece, vi invito ad osservare il suo sguardo che, a differenza dal nostro, è leggermente volto a sinistra, sapete perché? **Fabrizio** non è abituato a salire sul podio da spettatore; questa vittoria ha scatenato in lui una voglia di tornare come protagonista, quindi, per ora solo accosciato, prossimamente più in alto di prima con tutto il suo straordinario talento!

Per gli osservatori, alla mia sinistra, un’altra pagina di storia del **Tiro a Volo Italiano** e della **Cascata**, **Corrado Pontecorvi**, ...che dire, pochi altri come lui annoverano Titoli e Vittorie; qui è ritratto sornione, quasi indifferente con le mani “*occupate*” da ogni tipo di premio, lui è troppo abituato a vincere. Credetemi, questa foto è emblematica, come ci stesse dicendo: sono su di un **PONTE...COME UN CORVO** (per chi non lo sapesse ancora il **CORVO** è uno tra gli uccelli più intelligenti e scaltri che esistano); ora ho osservato ben bene, supero il **PONTE** e nelle prossime stagioni saranno guai per tutti!

Infine, il **Paglia...Riccio e bruno amerino**; sul podio in posizione intermedia: talento indiscutibile, tiratore formidabile: con **NONCHALANCE** ha terminato la terza serie con un magnifico 25 in quelle condizioni – io sparavo prima di lui -!

Alla fine della serie mi avvicino e gli faccio i complimenti, lui mi ringrazia e mi dice: mi ha dato solo un po’ fastidio la gente dietro che parlava. Gli rispondo, cazzarola **Paglia**, ero io che facevo zero di continuo, non la gente!!!

Quella posizione intermedia sul podio è di circostanza; voleva tutti al suo fianco ed un biglietto da visita per la prossima stagione da protagonista...come spesso gli capita!

Sembra non si veda in questa foto, invece si vede e come, **Lui** vive di luce riflessa: **Roberto Benedetti**, padre e chiocchia della **Cascata**: poche parole sempre garbate (tranne con il figlio...e fa bene); l’uomo giusto al posto giusto ed il padre sportivo che ognuno di noi avrebbe voluto avere!

Ecco anche **Stefano**, poi, il **BOCCI**, improvvisamente “**BOCCIATO**” da un’influenza ma sempre “**PROMOSSO**” al nostro fianco, è mancato all’ultimo minuto; non è sua abitudine mancare, il **BOCCI**, ...colpisce e colpisce sempre duro scalfendo i posti alti delle classifiche!

Giovani e giovanissimi per un grande futuro, esperienza e talento dei meno giovani per un grande futuro, ...un pizzico di fortuna che non guasta mai!

Ecco, FUTURO, di tiro a volo e di vita, questa è la **Cascata** e questo è quello che dovrebbe e deve trasmettere questa foto; se avessimo cercato e provato una posa migliore, non saremmo mai riusciti a farla così.

Ho ammirato, a volte, al termine di una gara, vincitori e vinti che hanno dimostrato e mostrato con garbo e sportività la loro gioia ed il loro dispiacere; altre volte, purtroppo, per gli stessi motivi, ho visto eccessi scellerati che non fanno mai bene alla vita ed al nostro sport.

La **Cascata "mascherata"**, quest'anno, con il garbo che ovunque negli anni ha distinto la nostra **Società**, ha scritto un'altra grande e bella pagina di storia del **Tiro a Volo Italiano** che è ritratta in questa foto, nel supporto di tutti coloro che hanno tifato per noi e in tutti coloro che la osserveranno nel TEMPO e nei "**FUORI...TEMPO**" a venire!

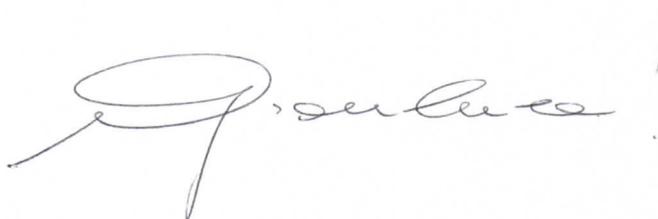
Le vittorie lasciano sempre un gusto speciale e quest'anno abbiamo terminato una stagione difficile alla grande e nel migliore dei modi.

È stato e continua ad essere, però, anche un anno durissimo che tutti noi vorremo immediatamente dimenticare come un brutto sogno; non è e non sarà così però!

Le vittorie ci lasciano un buon sapore ed il gusto della vita; le sconfitte, nel tiro, come nella vita, ci insegnano che non è sempre facile, anzi.

Non credo che sconfiggeremo così presto questo maledetto virus, sicuramente sarà più facile disintegrare qualche piattello in più, meglio così.

Quest'anno, nostro malgrado, abbiamo capito quanto è importante il poco tempo che abbiamo a nostra disposizione e che la felicità non solo un attributo del possesso, godiamoci quindi con garbo quanto ci è possibile, nella vita e nella vita di pedana; se invece ci fosse qualcuno che ancora non l'ha capito, allora, è **FUORI...TEMPO MASSIMO!!!**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Serbelloni', followed by an exclamation mark. The signature is fluid and cursive.